

Carlo Sgorlon

LA FOIBA GRANDE

interpretazione di **Sandro Buzzatti**

azione musicale di **Nelso Salton**



Dallo straordinario romanzo di Carlo Sgorlon Sandro Buzzatti ripercorre la vicenda di Benedetto Polo che torna, dopo gli anni americani, nella sua terra natale, l'Istria.

Ma ormai il seme del nazionalismo ha fatto esplodere le divisioni: dove prima si dicevano istriani ora si chiamano italiani o slavi. La lingua, le lontane origini, i cognomi ... tutto diventa motivo di separazione. O meglio pretesto per dividere e per consumare vendette che la guerra

aveva reso "urgenti". È il seme del nazionalismo cieco e ideologico che porta "la guerra dentro la pace", prolungando in terra istriana le vendette e gli eccidi che dopo il '45 si speravano consegnati al passato.

Un racconto incalzante, intenso, che ci porta dentro quelle comunità sconvolte dalla paura delle foibe, dal terrore delle vendette e dalle divisioni portate a più riprese in pochi anni nella dolce terra d'Istria.

Una interpretazione, quella di Sandro Buzzatti, che restituisce il clima, il sapore e i colori di una terra e del terrore che l'ha attraversata.

Esigente tecniche:

da concordare in base allo spazio scenico

www.sandrobuzzatti.it

Sandro Buzzatti è nato a Sedico (Belluno) il 14 ottobre 1948. Trasferitosi a Firenze, si dedica allo studio della teoria e tecnica della comunicazione orale, propria del mondo popolare. Agli esordi, sperimenta forme di teatro e musica popolare al seguito di Dario Fo (Milano, Palazzina Liberty) e Giovanna Marini (Nuovo canzoniere Italiano).

Attore professionista dal 1974, anima numerosi progetti come autore, attore e regista. Ha diretto il TAG Teatro di Venezia e promosso l'apertura del teatro Ariston di Treviso. Tra i suoi ultimi lavori, l'interpretazione di "Novecento" di A. Baricco con Marco Sbarai al pianoforte e una serie di progetti dedicati al teatro di poesia, tra cui "Dalle viscere alla metafora" antologia di venti poeti veneti del '900 a cura di Luciano Caniato con la pubblicazione di libro e recital a cura della Canova editrice. Dello stesso autore interpreta con Nora Fuser e Stefano Rota "L'anima sui cop", uno spettacolo multimediale sulla emigrazione dei veneti tra Ottocento e Novecento, regia di Mirko Artuso.

Oltre a Dino Buzzati, al quale ha già dedicato "Buzzatti interpreta Buzzati" (dall'antologia "Le montagne di vetro" a cura di E. Camanni) e alcune performance tratte da "La famosa invasione degli orsi in Sicilia" e dalla "Drammatica fine di un musicista", un altro autore veneto particolarmente amato e riscoperto proprio da Sandro Buzzatti è Romano Pascutto, del quale ha portato in scena la trilogia de "La storia de Nane", "La Gigia" e il "Birt all'inferno". Significativa anche la sua collaborazione con Marco Goldin per progetti teatrali collegati alle maggiori mostre organizzate in Italia da Linea d'Ombra (tra i quali "Vincent e Theo" realizzato nel 2002 con Mario Brunello e l'Orchestra d'archi Italiana dall'epistolario di Van Gogh, e i recenti "Lontano il mondo" e "L'attitudine della luce", in tournée con Antonella Ruggiero in occasione della mostra "Turner e gli impressionisti" attualmente in corso al Museo di Santa Giulia di Brescia).

Nel 2006 ha debuttato con un altro lavoro dedicato a Dino Buzzati, *Il Barnabo delle montagne*, per la drammaturgia di Remo Rostagno e la regia di Gianni Bissacca.

Ha recitato una parte nel film "Vajont" di A. Martinelli.

www.sandrobuzzatti.it